

Elisa Tirendi*
elisa.tirendi@sia.ch

Per i membri SIA il rischio è calcolabile

La società «VZ Vermögenszentrum Insurance Services» offre ai membri SIA un pacchetto di assicurazioni a condizioni assai vantaggiose e tagliato su misura delle specifiche esigenze professionali.

Quali rischi copre l'assicurazione inventario aziendale - perché è consigliabile stipularla?

L'assicurazione inventario aziendale è un'assicurazione cose e copre i beni mobili di un'azienda, dunque le merci e le installazioni.

L'assicurazione inventario aziendale copre i danni causati da incendi, eventi della natura, acqua, furto con scasso e rottura di vetri. La copertura danni della natura risponde invece in caso di inondazioni, tempeste, grandine, valanghe, caduta sassi e frane.

Che cosa s'intende per assicurazione contro l'interruzione d'esercizio? Per quale motivo può essere utile?

Se si verificano danni causati da un incendio o dall'acqua, l'operatività aziendale può esserne compromessa in modo considerevole. Un'interruzione di esercizio porta spesso a spese supplementari, perché la produzione va esternalizzata, bisogna fare i conti con eventuali sanzioni oppure si generano ritardi nella consegna. L'assicurazione contro l'interruzione d'esercizio copre la perdita di fatturato, di regola per una durata di 12-24 mesi, come pure le conseguenti spese supplementari. Per le aziende di servizi che, in caso di danni causati dal fuoco o dall'acqua, non temono perdite ingenti di fatturato, può essere sufficiente una mera copertura delle spese supplementari, stipulata sul cosiddetto «primo rischio». L'assicurazione a primo rischio copre una data somma d'assicurazione e il danno viene risarcito fino a concorrenza di tale somma. La copertura spese supplementari è utile anche agli studi di architettura, ecco perché si è deciso di integrarla nel contratto collettivo SIA.

Quali pretese copre l'assicurazione di responsabilità civile per imprese?

L'assicurazione di responsabilità civile per imprese copre le pretese avanzate da terzi, per esempio i danni causati a persone esterne all'azienda, come i danni arrecati a cose di terzi. L'assicurazione contiene inoltre un modulo di copertura che protegge il contraente da pretese illecite. La copertura di base non è obbligatoria, ma è un must per tutte le imprese, dato che le potenziali pretese di responsabilità civile possono generare costi molto elevati. I possibili rischi di responsabilità civile dipendono fortemente dal ramo e dall'attività di una ditta.

Parola chiave «assicurazione di responsabilità civile professionale»: quali sono i rischi con cui architetti e ingegneri devono fare i conti a livello professionale?

L'assicurazione di responsabilità civile professionale va a braccetto con l'assicurazione di responsabilità civile per imprese e copre i danni patrimoniali che non risultano né da una lesione corporale né da un danno materiale – p. es. quando si verificano danni alle costruzioni perché si consegna un piano sbagliato o perché si verificano veri e propri danni patrimoniali. È fondamentale dunque che, per le attività di progettazione, gli architetti stipolino una copertura per «danni alle costruzioni e danni patrimoniali veri e propri». La copertura di responsabilità civile professionale per architetti contempla le attività in veste di progettista generale, imprenditore totale o disegnatore indipendente, come pure la consegna dei piani di costruzione.

A che cosa servono i moduli supplementari «danni alle costruzioni» e «danni patrimoniali veri e propri»? Perché è consigliabile includerli nella copertura?

Il modulo supplementare «danni alle costruzioni» copre i danni e i difetti di costruzione generati a causa dei piani o provocati dalla direzione lavori.

Il modulo «danni patrimoniali veri e propri» non copre né i danni conseguenti a una lesione corporale né le conseguenze di un danno materiale o di un danno alla costruzione, arrecato alla parte lesa. Nel caso in cui uno sbaglio di progettazione dovesse generare danni alla costruzione oppure una costruzione erronea, l'assicurazione copre i danni fino alla somma assicurata.

In collaborazione con la «VZ Insurance Services», la SIA offre contratti collettivi specifici, tagliati su misura delle esigenze professionali. In che misura i membri SIA beneficiano di tale offerta?

La SIA e la VZ hanno messo a punto, in collaborazione con Helvetia, un pacchetto destinato esclusivamente alle ditte SIA, tagliato su misura delle esigenze specifiche di architetti e ingegneri. Attraverso speciali convenzioni basate su contratti quadro i membri beneficiano di condizioni speciali, nettamente più vantaggiose rispetto alla media di mercato.

* collaboratrice SIA Service e fiduciaria

Contatto e informazioni (anche in italiano)
VZ INSURANCE SERVICES AG
Tatjana Merz-Kursawe, Senior Key Account Executive,
Employee Benefits & Risk Management Consulting,
Beethovenstrasse 24, 8002 Zurigo
T +41 44 207 24 24, www.vermoegenszentrum.ch

Barbara Angehrn*
barbara.angehrn@sia.ch

Vasta eco suscitata dalla Carta «Onorari equi»

Nel febbraio 2015, la SIA ha inviato ai propri membri la Carta «Onorari equi per prestazioni professionali». L'ampia eco suscitata dall'iniziativa ha superato le aspettative dei promotori, sottolineando altresì l'esigenza di successivi provvedimenti.

La campagna avviata dalla SIA aveva un obiettivo chiaro e preciso: sensibilizzare i professionisti del ramo e spezzare una lancia in difesa di una giusta ed equa retribuzione delle prestazioni di progettazione. La Società ha inviato la Carta, ignara tuttavia delle reazioni che una tale iniziativa avrebbe potuto scatenare: i possibili scenari andavano da una totale assenza di risposta (nel peggiore dei casi) al sollevamento di un'accesa discussione.

A posteriori, possiamo affermare che la decisione di non limitarsi a spedire la Carta (come hanno fatto invece le associazioni partner), ma di chiedere ai membri di rispedirla firmata, si è rivelata certamente azzeccata. La SIA è rimasta oltremodo soddisfatta dall'ampio riscontro suscitato dall'iniziativa e ha potuto raccogliere numerose testimonianze. A metà giugno erano giunte sulle scrivanie SIA 2'596 Carte. Un primo importante passo avanti è stato compiuto: i membri SIA si mobilitano e uniscono le forze in difesa di onorari giusti ed equi, affinché sia riconosciuto il valore dei servizi forniti alla collettività.

Necessarie nuove misure

Come già precisato a suo tempo, l'intento della SIA non è quello di fungere da «poliziotta degli onorari». L'obiettivo prefissato è innanzi tutto quello di fare appello alla responsabilità individuale, alla collegialità e all'autostima dei progettisti.

Sottoscrivere la Carta significa riconoscere esplicitamente l'importanza di applicare onorari equi, ma non è che un primo passo. Ora si tratta di continuare a lottare in difesa di questa causa, un impegno richiesto tanto ai membri quanto alla SIA. I commenti positivi pervenuti sulle scrivanie dell'Ufficio amministrativo condividono questa visione. I membri raccontano in prima persona le esperienze vissute in materia di dumping salariale, menzionando tuttavia anche altri ambiti in cui è richiesto un pronto intervento.

Abbiamo ricevuto molte notifiche in cui i membri sottolineano la necessità di una maggiore solidarietà nella lotta contro l'abbassamento degli onorari. Anche quando i mandati scarseggiano bisognerebbe che tutti si impegnassero all'insegna della collegialità e stilassero offerte eque e corrette. Un architetto di Lucerna, che ha fatto l'amara esperienza di vedersi



sfumare un affare, dice di non credere che sia sufficiente la mera solidarietà tra colleghi. La cultura della costruzione dovrebbe soprattutto e in primo luogo essere «diffusa dai committenti e dalla collettività». Affinché i progettisti possano esigere onorari giusti ed equi, come spetta loro, è indispensabile che il mandante sia consapevole del valore rappresentato dalle prestazioni intellettuali. A questo proposito occorre rafforzare concretamente l'immagine che il progettista riveste agli occhi del committente, ma anche nei confronti della collettività, mettendo in risalto e facendo comprendere l'importanza di una progettazione attenta per svolgere un compito di questo calibro.

E i committenti?

Numerose le critiche sugli appalti pubblici e sulla «mano pubblica» in veste di committente. È irritante, scrive un ingegnere civile della regione di Berna, vedere come i committenti pubblici si nascondano dietro l'«ordinanza sugli acquisti pubblici e la cosiddetta offerta più favorevole dal profilo economico, senza voler ammettere che il prezzo ha anche a che vedere con la prestazione». Altri criteri, tra cui la conoscenza del contesto, sono regolarmente sottovalutati quando si considerano le offerte. (Si chiede anche una maggiore riflessione sul ruolo delle imprese generali e totali durante l'intero processo di attribuzione degli

Michel Kaeppli*
michel.kaeppli@sia.ch

Nuove decisioni sui regolamenti

onorari.) Il messaggio chiave può essere riassunto in una frase: i committenti vanno maggiormente responsabilizzati!

Dai committenti pubblici e privati la SIA ha raccolto feedback positivi. Tra questi, le incoraggianti riflessioni di un ingegnere, passato ora sul lato della committenza e impegnato nel garantire la qualità delle prestazioni e nel controllare che siano rispettate condizioni quadro corrette, offrendo un valido supporto ai mandatarî, spesso giovani e inesperti.

Le rivendicazioni pervenute vanno a braccetto con la pretesa di un'equa procedura di aggiudicazione. «Sono fermamente convinto che siamo noi architetti a doverci impegnare per garantire la qualità dei concorsi d'architettura e una corretta remunerazione delle prestazioni di progettazione», scrive un membro SIA di Basilea. «Se le richieste avanzate riscontrano favore, mi aspetto però anche di poter contare sul pieno appoggio delle associazioni professionali». La SIA è consapevole di questa responsabilità e opera già attivamente in quest'ottica. Lo scorso anno, per esempio, la Società ha approvato una strategia in materia di aggiudicazione. La creazione di un consiglio di specialisti e l'assunzione di un responsabile per l'ambito «Aggiudicazione» in seno all'Ufficio amministrativo sono altre misure prese in tal senso. Si tratta di passi iniziali a cui seguiranno altri provvedimenti.

Delibera di astensione

Ci è giunta risposta anche da parte di membri che, benché toccati direttamente dalla questione degli onorari equi, hanno preferito rinunciare consapevolmente alla sottoscrizione della Carta. Dalle sezioni delle regioni periferiche, soprattutto dal Cantone di Ginevra e dal Ticino, sono giunte critiche piuttosto accese, accompagnate dalla rivendicazione di una maggiore tutela della professione, per esempio attraverso una legge sugli architetti. Una legge a difesa della professione sarebbe già, da sola, un mezzo efficace per proteggere la categoria professionale, garantire la qualità delle prestazioni e richiedere onorari equi.

Tra le altre argomentazioni, i più scettici aggiungono: mettere in pratica i principi sanciti dalla Carta significherebbe fare i conti con una diminuzione dei mandati. A pensarla così sono soprattutto gli studi di piccole dimensioni e gli uffici ubicati nelle regioni di frontiera.

Dai numerosi commenti pervenuti appare evidente che discutere di questo tema era assolutamente necessario. Per il Comitato SIA i feedback raccolti sono testimonianze preziose che rispecchiano le esigenze e l'attuale situazione economica degli ingegneri e degli architetti, indicandoci quali altre misure adottare per affrontare questo tema complesso.

* lic. phil. I, Comunicazione SIA

La Commissione centrale per i regolamenti (ZO) ha approvato la prima direttiva concernente il regolamento SIA 144. Inoltre, con la nomina di due ingegneri in veste di nuovi membri, la Commissione SIA 142/143 si rafforza, consolidando le proprie competenze.

In occasione della sua 168ª seduta, tenutasi il 25 giugno 2015, la Commissione centrale per i regolamenti (ZO) ha dato il nullaosta alla pubblicazione dei seguenti documenti:

– direttiva sul regolamento SIA 144: principi che regolamentano le procedure per la messa in concorrenza delle prestazioni di natura intellettuale nell'ambito dell'ingegneria, dell'architettura e dell'ambiente, ai sensi del regolamento SIA 144.

Già in occasione della pubblicazione del regolamento SIA 144 Regolamento dei concorsi per prestazioni d'ingegneria e d'architettura, la Commissione aveva annunciato di voler allestire un elenco di direttive che fungessero da supporto. Attualmente sono previsti quattro documenti vertenti sui seguenti temi: principi, metodo delle due buste, struttura dei bandi di concorso, criteri d'idoneità e di aggiudicazione. La prima direttiva, quella sui principi, sarà pubblicata in settembre 2015. Le direttive SIA 142i-103 *Bestimmung der Gesamtpreissumme* (presto tradotta anche in italiano) e SIA 142i-301 *Postversand von Beiträgen* sono state leggermente modificate.

Le versioni aggiornate, disponibili dal mese di agosto, possono essere scaricate gratuitamente in francese e in tedesco dal sito www.sia.ch/142i.

La ZO ha dato anche il via libera alla pubblicazione della norma SIA 125 *Preisänderungen infolge Teuerung bei Leistungen der General- und Totalunternehmer*. La norma SIA 125 va a completare il ventaglio di norme sul rincaro, aggiungendosi alla famiglia di norme SIA 121-126. La relativa documentazione è disponibile sul sito www.sia.ch/vernehmlassung (in francese e tedesco). Era la prima volta che un rappresentante della Commissione SIA 106 per le prestazioni e gli onorari dei geologi prendeva parte a una seduta della ZO. Massimo Laffranchi, ingegnere civile, e Daniel Stadler, ingegnere RVC, sono stati eletti nuovi membri della Commissione SIA 142/143. La nomina dei due ingegneri è stata accolta a pieni voti dalla Commissione, con l'auspicio che i due neoletti possano contribuire a fare in modo che i concorsi acquisiscano maggiore importanza anche nell'ambito dell'ingegneria. Da ultimo, la ZO ha eletto Bernhard Widmer presidente della neocostituita Commissione SIA 125 e Andreas Steiger presidente della Commissione SIA 144.

* responsabile Regolamenti SIA

Giuseppe Martino*
giuseppe.martino@sia.ch

Luce verde alle nuove norme

Oltre alla pubblicazione della norma SIA 199 e del quaderno tecnico SIA 2001, la Commissione ha dato luce verde al progetto di altre quattro norme e di due quaderni tecnici. Ecco qui di seguito quanto deciso dalla Commissione centrale per le norme (ZN) durante la seconda seduta di quest'anno.

In occasione della seduta del 19 giugno 2015, la Commissione centrale per le norme (ZN) ha approvato la pubblicazione della norma SIA 199 *Erfassen des Gebirges im Untertagbau/Etude du massif encaissant pour les travaux souterrains* e del quaderno tecnico SIA 2001 *Wärmedämmende Baustoffe Deklarierte Werte der Wärmeleitfähigkeit und weitere Angaben für bauphysikalische Berechnungen/Matériaux de construction isolants - Valeurs thermiques déclarées et autres données relatives à la physique du bâtiment.*

In futuro, i parametri e i dati sui materiali da costruzione che figurano nel quaderno tecnico SIA 2001 saranno pubblicati solo in forma elettronica e aggiornati periodicamente sul sito www.sia.ch/register.

Inoltre la ZN ha dato luce verde ai seguenti progetti:

- revisione della norma SIA 272:2009 *Abdichtungen und Entwässerungen von Bauten unter Terrain und im Untertagbau/Etanchéité et drainage d'ouvrages enterrés et souterrains* e della prenorma SIA 118/272:2009 *Allgemeine Bedingungen Bau zu SIA 272/Conditions générales pour la construction à la SIA 272;*
- revisione della norma SIA 385/1:2011 *Impianti per l'acqua calda sanitaria negli edifici - Basi generali e requisiti;*
- revisione del quaderno tecnico SIA 2026:2006 *Utilizzo efficiente dell'acqua potabile negli edifici;*
- nuovo quaderno tecnico SIA 2057 *Strutture portanti in vetro (titolo ancora provvisorio);*
- nuova norma SIA 387/4 *Elektrizität in Gebäuden - Beleuchtung - Berechnung und Anforderungen/Electricité dans les bâtiments - Eclairage - Calcul et exigences;*
- nuovo quaderno tecnico SIA 2056 *Elektrizität in Gebäuden - Energie und Leistungsbedarf/Electricité dans les bâtiments - Besoins d'énergie et puissance requise.*

Sostituita la norma SIA 380/4:2006

La norma SIA 387/4 e il quaderno tecnico SIA 2056 andranno a sostituire la norma SIA 380/4:2006 *L'energia elettrica nell'edilizia.*

Perché questi cambiamenti? La decisione di sostituire la norma si ascrive a un programma di profonde modifiche attualmente in corso nell'ambito dell'illuminazione, considerati soprattutto i nuovi prodotti a basso consumo energetico.

I requisiti fissati dalla norma SIA 380/4:2006 non

sono più al passo con i tempi e vanno adattati alle nuove condizioni di mercato. La nuova SIA 387/4 andrà elaborata tenendo conto delle questioni legate all'illuminazione.

Il quaderno tecnico SIA 2056 descriverà invece un semplice metodo per calcolare il fabbisogno di energia e la potenza richiesta. Il metodo garantisce la stessa accuratezza di calcolo per tutti gli scopi di utilizzo ed è applicabile nella fase iniziale del progetto. Inoltre è prevista l'introduzione dello strumento di calcolo *Electricità negli edifici nel progetto di massima.*

I membri della Commissione hanno approvato i progetti per la revisione della norma SIA 261/1:2003 *Einwirkungen auf Tragwerke - Ergänzende Festlegungen/Actions sur les structures porteuses - Spécifications complémentaires* e per la revisione del quaderno tecnico SIA 2032:2010 *Energia grigia negli edifici*, nonché le proposte di stilare nuovi quaderni tecnici SIA sulla *Misurazione e valutazione del rivestimento dell'armatura e sulle basi della progettazione e gli effetti sulle opere temporanee.*

In riferimento a quest'ultimo e in preparazione al lancio del progetto, vanno ancora definiti e chiariti i concetti di «opere temporanee» o «tipi di opere», così come la durata di utilizzo delle opere temporanee.

Nuova commissione settoriale KNU

La nuova Commissione delle norme per la sostenibilità e l'impatto ambientale (KNU) è stata incaricata di stilare un quaderno tecnico SIA che tratti in modo generico e interdisciplinare il tema dei pericoli naturali. A tale scopo la KNU formerà un gruppo di lavoro ben assortito, composto altresì dai rappresentanti delle Commissioni settoriali per le norme dell'edilizia e delle strutture portanti e incaricato di elaborare una proposta di progetto.

Il quaderno tecnico dovrà tenere conto del nuovo campo di applicazione della norma SIA 261/1:2003 che sarà oggetto di revisione.

La Commissione centrale ha approvato le mansioni attribuite alla neocostituita Commissione delle norme per la sostenibilità e l'impatto ambientale (KNU). I candidati proposti quali membri della Commissione sono stati eletti all'unanimità, con una sola eccezione. Barbara Sintzel assumerà la presidenza della KNU e parteciperà alla ZN. La sua elezione in seno alla ZN si terrà in occasione della prossima assemblea dei delegati, prevista nel 2016. Francesco Valli è stato nominato membro della Commissione settoriale per le norme delle strutture portanti KTN.

* responsabile Norme SIA